

SÌ DELLA COMMISSIONE BILANCIO A 314 MILIONI PER IL DDL PRONTO PER LAULA

Precari, trovata la copertura

Il testo riguarda oltre 22 mila lavoratori che hanno prestato servizio nella pubblica amministrazione. Oggi Lombardo a Roma per incontrare il ministro Tremonti. Nel Pd Lupo corre ai ripari contro le correnti e convoca la direzione del partito

DI ANTONIO GIORDANO

Copertura finanziaria con 314 milioni di euro per gli oltre 22.500 precari della pubblica amministrazione siciliana. La commissione bilancio dell'Ars, ieri, ha dato la copertura al ddl consentendo così l'arrivo in Aula del testo. «Cerchiamo, dopo molti anni, di rispondere alle attese dei tanti precari sparsi per gli enti locali e i comuni», ha detto il presidente della commissione, Riccardo Savona, «spero che la questione possa concludersi nel più breve tempo possibile». Fondi interamente regionali, come ha spiegato il parlamentare dell'Udc, Nino Dina, «nell'attesa che da Roma arrivino certezze sulla deroga al patto di stabilità». E oggi Lombardo dovrebbe incontrare il ministro dell'economia Giulio Tremonti a Roma per discutere di precari ma anche della manovra nazionale contro la quale sono insorte molte regioni di Italia ieri, in sede di conferenza. E in tema di personale è anche stata raggiunta un'intesa tra Regione e sindacati su alcune tematiche riguardanti il personale dell'amministrazione. Tre gli accordi sottoscritti dall'assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, Caterina Chinnici, dal dirigente generale del dipartimento della Funzione pubblica, Giovanni Bologna, e dalle sigle sindacali più rappresentative dei dipendenti: allineamento

dei contratti (dirigenti e comparto) a quelli nazionali, acconto sul salario accessorio, avvio delle procedure di stabilizzazione dei precari nelle categorie A e B. In particolare, il protocollo sull'adeguamento dei contratti è propedeutico alla delibera di giunta che darà le direttive all'Aran per la contrattazione. Infine è stato individuato il percorso tecnico-amministrativo più idoneo per il raggiungimento della stabilizzazione del personale precario.

Sul fronte del dibattito politico, invece, occhi puntati sull'incontro di domani organizzato dal senatore del Pd Beppe Lumia e dal capogruppo all'Ars, Antonello Cracolici sulla nascita del Pd Sicilia. Ieri è ancora una volta intervenuto il segretario regionale del partito, Giuseppe Lupo che ha convocato una riunione della direzione per lunedì 5 luglio. «Le riunioni di corrente sono veleno che fanno il gioco della destra», ha detto Lupo, «La sede naturale del dibattito è la direzione che ho convocato per il 5 luglio prossimo. Sono certo che il Pd siciliano rimarrà unito per affrontare le vere priorità che

sono lo sviluppo, la legalità, il lavoro. Ho convocato la direzione perché si possa decidere tutti insieme sulla nuova fase politica regionale». E i movimenti all'interno dei democratici siciliani richiamano l'attenzione anche di esponenti di vertice del partito. Come Anna Finocchiaro, la candidata alla presidenza della Regione sconfitta da Lombardo ed adesso capogruppo al Senato del partito che si è detta «preoccupata» per quanto accade nel partito nell'Isola. «In Sicilia», ha spiegato, «si muovono molte cose, spesso in anticipo. Non ho ben capito se ci sono idee diverse, se è un partito siciliano dove confluisce un pezzo del Pd che ritiene di costruire intorno alla Sicilia e alle sue esigenze un partito nuovo, se è l'ipotesi di federalismo di cui si parla nello statuto del partito o se c'è in prospettiva l'ipotesi di governo in Sicilia. Vorrei capire un po' meglio. Lasciamo diradare i fumi e poi vedremo». (riproduzione riservata)



Raffaele Lombardo